



14

Maggio 2025

*inFORMA*

Notizie dal mondo agricolo di Cia

**Umbria**



## Matteo Bartolini

### La canapa industriale non è una minaccia, è una risorsa strategica per l'agricoltura italiana

L'inclusione della canapa industriale tra le colture vietate nel recente Decreto Sicurezza, del Governo Meloni, rappresenta un grave errore normativo e culturale. Un errore che danneggia il settore agricolo, contraddice le disposizioni europee, e blocca sul nascere un'opportunità concreta e reale di sviluppo sostenibile per i nostri territori e l'economia tutta.

Il Regolamento Ue 2021/2115, che disciplina i Piani Strategici della PAC (Politica Agricola Comune), riconosce pienamente la canapa a basso contenuto di THC (sotto lo 0,3%) come coltura agricola ammissibile ai pagamenti diretti. Non si tratta dunque di una sostanza stupefacente, ma, al contrario, di una filiera legale, tracciabile, oltre che ad alto potenziale economico ed ecologico.

È una pianta versatile, capace di rigenerare i suoli, sequestrare CO<sub>2</sub>, resistere alla siccità e crescere senza un uso intensivo di pesticidi. Proprio per queste sue caratteristiche, può rappresentare una leva tangibile per le aree interne e marginali, oggi escluse dai circuiti economici principali, le zone contaminate che necessitano di interventi di fitorisanamento favorendo, al tempo stesso, il rafforzamento delle filiere corte basate su materiali innovativi, tessili naturali, bioedilizia, alimenti funzionali.

Inoltre, in suddetto contesto, l'innovazione scientifica offre oggi molte nuove opportunità grazie alle Tecniche di Evoluzione Assistita (TEA). Come evidenziato, infatti, in un articolo di qualche giorno fa da parte dell'Accademia dei Georgofili, queste tecnologie permettono di sviluppare varietà migliorate di canapa senza inserimento di geni esterni, ma intervenendo direttamente su caratteristiche esistenti. Si aprono così scenari cruciali per rafforzarne tanto la resilienza climatica, quanto l'adattabilità ai territori collinari e la qualità delle produzioni, ciò nel pieno rispetto della biodiversità.

L'agricoltura non può più permettersi di subire ritardi ideologici o scelte irrazionali. Dobbiamo agire per rendere la canapa un pilastro della nuova agricoltura ecologica e circolare, valorizzando chi oggi lavora con responsabilità, competenza e visione.

Gli agricoltori umbri possono contare su di noi. Ma ora serve un'azione corale, forte e determinata da parte di tutti a partire dal governo regionale.



**Matteo BARTOLINI**  
Presidente CIA Umbria  
Vice presidente nazionale

# il **Riformista**

## I dazi ci hanno gettato nel caos, ora serve un nuovo ordine economico

L'era del commercio mondiale che conoscevamo è già andata in frantumi  
Il sistema che verrà dovrà bilanciare tutela locale e cooperazione globale

### ■ Matteo Bartolini\*

L'economia globale, come l'abbiamo conosciuta, sembra cedere il passo a un modello più frammentato e regionale. Ci vorrebbero più controllo ed equilibrio rispetto alla sola massimizzazione degli scambi. Non si tratta di negare i vantaggi che la globalizzazione ha portato in termini di crescita economica e riduzione della povertà in molte aree del mondo, ma di riconoscere la necessità di un approccio più sostenibile.

La svolta protezionistica americana ha riportato indietro le lancette della storia americana. Assistiamo alla risposta unilaterale, frettolosa e sbagliata dei dazi come soluzione alla crisi, mentre servirebbe un modello più equilibrato e controllato. L'amministrazione Trump sta invece trasformando la politica commerciale americana in modo radicale. Una rivoluzione per il paese che, dal dopoguerra, era stato il principale promotore del libero commercio. L'effetto immediato è la discesa del valore di mercato degli asset finanziari. Ma nel medio periodo, i dazi porteranno a minore crescita, minore occupazione, minor benessere. E alimenteranno un clima di conflittualità a livello geopolitico.

Occorrerebbe, invece, costruire un nuovo ordine economico con un maggiore coordinamento multilaterale. Un obiettivo da raggiungere con un'Europa più integrata. Una tale evoluzione potrebbe rappresentare sia una sfida che un'opportunità per il settore

to "Visione al 2040" del settore presentato dal commissario Hansen propone un futuro basato su resilienza, sostenibilità e competitività, con filiere caratterizzate da completa tracciabilità e trasparenza. Il piano introduce il concetto di "resilienza alimentare territoriale" come metrica per valutare la capacità di ogni regione di mantenere la produzione anche in situazioni di crisi. Parallelamente, digitalizzazione e innovazione tecnologica diventano alleati strategici di un'



agricoltura più localizzata, ma tecnologicamente avanzata. La sfida sarà trovare un equilibrio tra protezione delle produzioni locali e cooperazione internazionale. Hansen propone un modello di "regionalizzazione aperta" dove le specificità territoriali vengono valorizzate all'interno di regole condivise a livello globale. Come lui stesso sottolinea: "non si tratta di chiudere i mercati, ma di aprirli secondo regole eque e sostenibili".

L'Ue è chiamata a un compito arduo ma necessario: completare il proprio processo d'integrazione al fine di promuovere un modello di globalizzazione regolamentata per eliminare le distorsioni che hanno portato all'attuale guerra dei dazi. La risposta alla paura non è chiudere i porti, ma costruirne di diversi: hub dove merci, idee e persone circolino in modo equo. La globalizzazione civile non è un'utopia: è l'unico modo per evitare che il futuro assomigli al peggio del passato.



## Il Mercato agricolo dell'Arco Etrusco compie 2 anni Giornata di grande festa in piazza Puletti

Compie due anni il Mercato dell'Arco Etrusco nel centro storico di Perugia di CIA Agricoltori Italiani dell'Umbria, il mercato agricolo non convenzionale che ogni venerdì anima Piazza Puletti, nel cuore del quartiere di Borgo d'Oro, a pochi passi dalla sede dell'Università per Stranieri e dall'Università degli Studi di Perugia.

Nato con l'obiettivo di valorizzare la filiera corta e promuovere un'agricoltura etica e sostenibile, il Mercato si è trasformato in un vero e proprio presidio urbano: uno spazio di relazione, ascolto e racconto, dove i produttori incontrano i cittadini, illustrano i metodi di coltivazione, e offrono prodotti locali di qualità, a chilometro zero.

Un appuntamento ormai fisso per residenti, studenti e tanti curiosi, che ha saputo coniugare l'economia agricola alla rigenerazione sociale, contrastando il degrado urbano e contribuendo a restituire vitalità a un'area centrale e storica della città. Grazie alla sinergia con le associazioni del quartiere, (Corso Garibaldi e Sant'Antonio – Porta Pesa) il Mercato dell'Arco Etrusco è oggi parte integrante della vita culturale e sociale del distretto, così confermandosi un esempio concreto di integrazione tra comunità, ambiente e territorio.

In occasione del suo secondo compleanno, il Mercato è stato, quindi, protagonista della giornata inaugurale di "Strade ad alto contenuto di cultura", la rassegna promossa da Corso Garibaldi District, giunta alla sua sesta edizione. Lo scorso venerdì 25 aprile, dalle ore 10 alle 23, Piazza Puletti ha, infatti, ospitato "Street Market", una lunga giornata ricca di contenuti tra agricoltura, sostenibilità e musica.

In programma, incontri e dibattiti con gli esperti e operatori locali: tra i relatori Matteo Zampolini, intervenuto sul tema della rigenerazione urbana, e Domenico Lizzi, responsabile di CIA Umbria per il Mercato, che ha parlato di filiera corta e consumo critico. Ancora, distribuzione di materiali informativi sul ciclo dei rifiuti e l'utilizzo responsabile della plastica, in collaborazione con Gesenu Spa. Punto musicale attivo dal tardo pomeriggio, con selezioni in vinile e il concerto serale del gruppo Carlos Forero y Cumbia Poder Trio. Senza dimenticare il pranzo e la cena in piazza Puletti con protagonisti i prodotti della filiera corta del Mercato dell'Arco Etrusco, al centro di ricette e preparazioni.

Nessuna struttura pesante o palco, per garantire la massima sostenibilità e il minor impatto ambientale dell'evento. Dopo due anni, il Mercato agricolo dell'Arco Etrusco conferma la sua natura ibrida e contemporanea: non solo un luogo di scambio economico, ma anche uno strumento culturale e sociale. Il Mercato è molto più di un semplice sito di vendita: è diventato uno spazio di incontro e di relazione, un motore di cambiamento capace di generare valore economico, culturale e sociale per la comunità.

La scommessa di CIA di coniugare sostenibilità ambientale, sociale ed economica è stata vinta. Il Mercato dell'Arco Etrusco rappresenta oggi un modello concreto e replicabile di come l'agricoltura possa essere centrale nella rigenerazione dei territori, costruendo nuove connessioni tra persone, luoghi e valori.

**TUTTI I VENERDÌ**  
**DALLE 9:30 ALLE 15:30**

*PIAZZA PULETTI (EX PIAZZA GRIMANA)*



**- IL MERCATO AGRICOLO NON CONVENZIONALE DI PERUGIA -**

**FRUTTA E VERDURA DI STAGIONE**  
**UOVA, SALUMI E FORMAGGI**  
**LEGUMI, FARINE, CEREALI, PASTA**  
**MIELE E MARMELLATE**  
**VINO E OLIO EVO**



**FARM@Cia**

[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)



**ASSOGARIBALDI**

con il patrocinio di





## Pensionati che lavorano over 65: c'è riduzione contributiva INPS

Lavoratori autonomi, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, possono chiedere all'Istituto di pagare i contributi ridotti al 50%, a condizione che abbiano un'età non inferiore a 65 anni e siano titolari di pensione INPS, ad esclusione della pensione di reversibilità e delle pensioni della gestione pubblica. La richiesta di riduzione si applica esclusivamente sulla contribuzione pensionistica e non anche sulle altre quote contributive (Inail e maternità). Per accedere all'agevolazione, il titolare di azienda deve presentare un'apposita domanda all'INPS, sia che l'agevolazione riguardi la propria situazione, sia che riguardi quella di una o più unità attive coadiuvanti. Si raccomanda ai pensionati interessati di rivolgersi al Patronato INAC-CIA.

[Leggi di più](#) →



## Registro delle imprese: occhio al nuovo obbligo di comunicazione

Dal 1° gennaio 2025, è entrato in vigore l'obbligo (art. 1, comma 860 della Legge n. 207/2024) di comunicare al Registro delle Imprese un domicilio digitale (PEC) per ciascun amministratore di società. Tale obbligo riguarda anche le società semplici che esercitano attività agricola, sebbene non svolgano attività commerciale. La scadenza per adempiere è fissata al 30 giugno 2025, pena sanzioni. CIA si è immediatamente attivata per segnalare la criticità della nuova norma, con una comunicazione ufficiale inviata al Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Prot. 24-2025), chiedendo l'esclusione delle società semplici agricole dall'ambito applicativo. In attesa di riscontro ufficiale da parte del Ministero, si invita a prepararsi all'adempimento.

[Leggi di più](#) →



## Al via il corso di tartuficoltura a Pietralunga: come iscriversi

Sono aperte le iscrizioni al corso sulla tartuficoltura che si terrà a Pietralunga tra maggio e giugno; il corso è gratuito, essendo finanziato tramite i fondi del PNRR, ed è articolato in due edizioni identiche: una con lezioni il lunedì e mercoledì l'altra il martedì e giovedì, dalle 15.00 alle 19.00.

Per informazioni ed iscrizioni potete chiamare:

- Massimo Nocca ai numeri 075/7971146 o 342/5111929,
- Giuseppe Marino, ai numeri 075/7973937 o 345/9265558
- oppure inviare una mail a [m.nocca@cia.it](mailto:m.nocca@cia.it) o [g.marino@cia.it](mailto:g.marino@cia.it).

[Leggi di più](#) →



## xFarm Technologies partner ufficiale Cia per l'Agricoltura Digitale

L'innovazione digitale sta rivoluzionando il settore agricolo, offrendo strumenti sempre più avanzati per una gestione efficiente e sostenibile delle aziende. Per questo CIA-Agricoltori Italiani ha scelto **xFarm Technologies**, realtà leader nel settore, come partner ufficiale per offrire servizi di agricoltura digitale ai suoi soci, direttamente all'interno della sua app Cia Workspace, e non solo.

Una volta scaricata la app Cia Workspace, i soci avranno a disposizione, gratuitamente, 4 moduli agronomici forniti da xFarm:

1. Riconoscimento malattie
2. Foto satellitari
3. Suggestimenti di fertilizzazione
4. Informazioni agrometeorologiche

[Leggi di più](#) →



## Canapa, Cia: “Bene voto unanime assessori, si cambi Decreto sicurezza”

Soddisfazione da parte di Cia - Agricoltori Italiani dopo il voto unanime nel coordinamento degli assessori regionali all'agricoltura - di ogni colore politico - in cui si è riconosciuta l'urgenza di tutelare la filiera della canapa, chiedendo la revisione dell'articolo 18 del DL Sicurezza. “Abbiamo sollevato la questione da molti mesi, la misura attuale è un provvedimento punitivo che cancellerebbe di fatto un comparto industriale in forte ascesa e che conta circa 23mila occupati”, ha dichiarato Cristiano Fini, presidente nazionale Cia. La filiera della canapa rappresenta un modello di sostenibilità ambientale e imprenditoria giovanile, con prodotti di eccellenza che al 60% vengono esportati nei mercati esteri, favorendo nuovi mestieri.

[Leggi di più](#) →



## Florovivaismo, Cia scrive al Ministero dell'Ambiente e Sicurezza energetica

I vasi da florovivaismo non possono assolutamente essere considerati imballaggi. Si tratta di mezzi di produzione indispensabili per la crescita delle piante e non di strumenti destinati al solo trasporto o commercializzazione. Così Cia-Agricoltori Italiani, inviando una lettera al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica per ribadire la posizione in merito alla classificazione dei vasi in plastica per fiori e piante, alla luce delle novità introdotte dal nuovo Regolamento europeo sugli imballaggi e della recente delibera del CONAI. “Non si può trattare un vaso florovivaistico alla stregua di un imballaggio tradizionale poiché la sua funzione è garantire il ciclo produttivo della pianta”, ha detto il presidente Cristiano Fini.

[Leggi di più](#) →



## Accordo tra Cia e Università di Siena per misurare sostenibilità imprese agricole

Un progetto congiunto di misurazione e di rendicontazione della sostenibilità delle imprese agricole italiane è il tema e l'obiettivo dell'accordo tra Cia - Agricoltori Italiani e Università di Siena, siglato dal presidente Cristiano Fini e dal rettore Roberto Di Pietra. Il Santa Chiara Lab dell'Università di Siena, infatti, nell'ambito dell'area di ricerca “Spoke 9” del Centro nazionale Agritech finanziato dai fondi del Pnrr, sta implementando una metodologia per la misurazione delle performance di sostenibilità delle aziende agricole, basata su degli standard sia nazionali che internazionali, dando origine a un vero e proprio “punteggio”, con focus su cinque filiere rappresentative del Made in Italy.

[Leggi di più](#) →



## Al Vinitaly con Cia l'unica enoteca bio nazionale. Protagonisti 20 vitigni diversi

Un'enoteca bio, l'unica mostra- vetrina dell'intero Salone, per 50 tipologie di vini del comparto in esposizione, produzioni di 13 aziende diverse e provenienti da 9 regioni d'Italia. Anche questo è il Vinitaly 2025 di Cia-Agricoltori Italiani che è tornata in fiera riconfermando anche la partecipazione attiva della sua Associazione Anabio, nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità alimentare. In tre talk poi, il focus sui temi del progetto per implementare e rafforzare, con attività concrete, il ruolo della formazione, l'intervento sul piano della consulenza e la promozione dei vini bio. Infine, ma centrali, le storie dei produttori e lo scambio di esperienze.

[Leggi di più](#) →



## In Italia con i giovani di Cia il punto Ceja su ricambio generazionale e crisi idrica

Geolocalizzata in Italia l'ultima riunione del Ceja, il Consiglio europeo dei giovani agricoltori.

A organizzare l'appuntamento che ha richiamato in Emilia-Romagna, a Mercato Saraceno, cinquanta rappresentanti delle principali organizzazioni di settore, arrivati da tutta Europa, l'associazione dei giovani imprenditori agricoli di Cia, Agia.

Ricambio generazionale e Pac, ma anche crisi idrica e sistema cooperativo tra i temi al centro della tre giorni, dal 9 all'11 aprile. Un pieno di riunioni e visite studio tra le aziende agricole più rappresentative del territorio. A fare gli onori di casa, il presidente nazionale di Agia-Cia, Enrico Calentini, con il vicepresidente del Ceja, nonché romagnolo, Matteo Pagliarini.

[Leggi di più](#) →



## Suolo, Cia: "Accordo su direttiva suolo non comporti obblighi per agricoltori"

L'accordo politico sulla direttiva sul monitoraggio del suolo, recante l'obiettivo non vincolante di raggiungere "suoli sani" entro il 2050, può essere un passo avanti verso una normativa nazionale, ma non deve comportare obblighi diretti per gli agricoltori. Questo il commento di Cia - Agricoltori Italiani che, negli anni, ha sempre promosso campagne contro il consumo di suolo, l'erosione e la perdita di sostanza organica nei terreni europei.

"L'agricoltura ha bisogno di suolo, fertile e pulito, che è il primo asset su cui l'Europa può poggiare la battaglia per l'adattamento al cambiamento climatico e il contrasto alla perdita di biodiversità", ha dichiarato il presidente nazionale, Cristiano Fini.

[Leggi di più](#) →



## Cordoglio in Cia per la morte del Papa: "Se ne va un grande alleato della terra"

"Esprimiamo il nostro più profondo cordoglio per la morte di Papa Francesco, in questi anni difficili uno strenuo difensore della giustizia sociale e dei diritti umani, ma anche un grande amico della terra e di chi la cura". Così il presidente nazionale di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, insieme a tutta la Confederazione, si unisce al dolore della Chiesa e di tutto il mondo per la scomparsa del Pontefice. "Le sue parole, a partire dall'enciclica Laudato si, hanno sottolineato con forza il diritto di tutti a un cibo sano e sostenibile, quale bene inalienabile e universale, richiamando più volte la centralità e la dignità del lavoro agricolo, lottando contro la povertà e le inuguaglianze" ricorda Fini.

[Leggi di più](#) →



## Vinitaly, Cia a Hansen: "Semplificazione rafforza settore"

Le prospettive future della vitivinicoltura europea al centro degli incontri del presidente di Cia-Agricoltori Italiani, Cristiano Fini, con i due commissari Ue all'Agricoltura Christophe Hansen e alla Salute Olivér Várhelyi, ospiti allo stand dell'organizzazione al Vinitaly 2025. Nel meeting con il commissario Hansen, è stata ribadita la posizione Cia in merito al nuovo "pacchetto vino", che ha l'obiettivo di rafforzare il settore vitivinicolo alla luce della crisi del sistema geopolitico mondiale e dell'impatto del climate change. Per la Confederazione, è positivo che l'intervento della Commissione arrivi proprio nel momento in cui sono stati annunciati i dazi Usa, che hanno messo in difficoltà il commercio globale.

[Leggi di più](#) →

## La visione sul futuro dell'agricoltura europea

Il Commissario all'Agricoltura e allo Sviluppo rurale, Christophe Hansen e il Vicepresidente esecutivo per la coesione e le riforme, Raffaele Fitto, hanno presentato la Vision per il futuro dell'agricoltura e dell'alimentazione UE al 2040. Il documento delinea la direzione e le scelte che la Commissione ritiene debbano essere intraprese per lo sviluppo del settore agroalimentare al 2040. Vengono individuate 4 aree d'intervento prioritarie.

- 1. Un settore attraente:** l'agricoltura deve avere la stabilità necessaria per incoraggiare i giovani a entrare nella professione, anche attraverso redditi equi e un sostegno pubblico più mirato.
- 2. Un settore competitivo e resiliente:** l'UE continuerà a dare priorità alla sicurezza e alla sovranità alimentare in vari modi. I negoziati e gli accordi commerciali saranno utilizzati al massimo delle loro possibilità, proteggendo al contempo gli interessi degli agricoltori europei.
- 3. Un settore a prova di futuro:** la visione riconosce la necessità di conciliare l'azione per il clima con la sicurezza alimentare e le sfide specifiche affrontate dal settore. Gli agricoltori dovrebbero essere premiati per l'adozione di pratiche rispettose della natura.
- 4. Condizioni di vita e di lavoro eque nelle aree rurali:** la Commissione presenterà un piano d'azione rurale aggiornato per garantire che le aree rurali rimangano vivaci, funzionali e profondamente legate al patrimonio culturale e naturale dell'UE.

La Vision è stata positivamente accolta dal settore: tiene conto delle priorità sempre espresse, a partire dalla necessità di semplificare le regole e intervenire sulla competitività interna ed esterna. Sebbene manchi di proposte del tutto innovative, si concentra su delle azioni di breve e lungo termine che, in maniera strategica, potranno riaffermare il ruolo dell'agricoltura e degli agricoltori nel sistema produttivo europeo ed internazionale. E' evidente la volontà di voler cambiare approccio, con l'obiettivo di supportare il settore agricolo e non colpevolizzarlo, riconoscendo il ruolo degli agricoltori anche in termini di sostenibilità ambientale.

Gli obiettivi rimangono: redditività delle imprese, resilienza, competitività, contributo alla sostenibilità ambientale, valorizzazione del cibo, sviluppo delle aree rurali, della ricerca, dell'innovazione e supporto alla formazione e alle competenze. Il ricambio generazionale è centrale per garantire lo sviluppo dell'agricoltura europea.



### Ingredienti

200 g fagiolini  
1 cipolla  
2 uova  
q.b. olio di semi  
q.b. sale e pepe  
q.b. formaggio  
grattugiato



**2 persone**



**50 minuti**

### Frittata di fagiolini

### Procedimento

Puliamo i fagiolini e lessiamoli in acqua calda salata, per circa 20 minuti, prestando attenzione affinché non diventino troppo cotti. Scoliamoli e lasciamoli un po' raffreddare.

Nel frattempo puliamo e affettiamo una cipolla piccola e facciamola rosolare bene nella padella.

Tagliamo i fagiolini in modo grossolano, prima con il coltello e poi con la mezzaluna, cerchiamo di non spapparli troppo. Aggiungiamo anche i fagiolini alla cipolla e se necessario saliamo. In un piatto sbattiamo due uova, con sale, pepe e un po' di formaggio grattugiato.

Versiamo le uova sui fagiolini, amalgamiamo con un cucchiaino, per distribuire bene le uova e poi copriamo con il coperchio, lasciamo cuocere fino a che la parte superiore diventa rappresa.

Ogni tanto controlliamo che sotto l'impasto non si attacchi, muovendo la padella o alzando con una forchetta o spatola.

E ora giriamo la frittata: capovolgiamo la padella sul coperchio e rimettiamo la frittata nella padella.

Infine, finiamo di cuocere senza coperchio. Mettiamo la nostra frittata su un piatto con carta assorbente.



IL MERCATO ARCOLOGICO COMMERZIALE DI PERUGIA

Ogni Venerdì a Piazza Puletti (Perugia) ore 9,30-15,30

# SCADENZE



**15.05**

- Domanda unificata
- PSR/CSR
- SQNPI
- Presentazione PUA
- IVA – Associazioni senza scopo di lucro in regime agevolato. Registrazione corrispettivi
- IVA – Fatturazione differita mese precedente

**16.05**

- DICHIARAZIONE DEI REDDITI – Versamento secondo acconto
- IMPOSTA SUGLI INTRATTENIMENTI – Versamento mensile
- IVA-ASD – Liquidazione e versamento Iva trimestrale
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile
- IVA – Liquidazione e versamento Iva mensile soggetti che facilitano vendite a distanza
- IVA – Versamento rata saldo Iva 2024

**17.05**

- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro dipendente e assimilati
- IRPEF – Ritenute alla fonte redditi di lavoro autonomo
- INPS Dipendenti – Versamento dei contributi previdenziali relativi al personale dipendente
- INPS – Gestione separata

**30.05**

- INPS DIPENDENTI – Invio telematico del mod. UNI-EMENS
- LUL - Stampa

**31.05**

- Investimenti vitivinicolo 2025/2026

**09.06**

- Domanda unificata in ritardo con penalizzazione
- PSR/CSR in ritardo con penalizzazione

# PSR Umbria - Misura 2.1.1

## Servizi di Consulenza alle aziende agricole finanziati all'**80%** dalla Regione Umbria

Compila la manifestazione d'interesse al link [forms.gle/qXVyvE9JD4cMWTAs6](https://forms.gle/qXVyvE9JD4cMWTAs6) oppure inquadra il QR code



### Possibili tematiche:

- igiene degli alimenti (manuale HACCP, settore primario NIA, SCIA)
- sicurezza nei luoghi di lavoro (DVR e aggiornamenti)
- produzioni con metodo biologico e adeguamenti alla normativa
- produzioni a ridotto impatto ambientale e difesa integrata
- promozione e comunicazione digitale, social media e marketing
- diversificazione e potenziamento di attività ricettive e affini, fattorie didattiche e sociali
- consulenza in materie zootecniche per benessere animale, gestione, alimentazione
- controllo di gestione produttiva, economica e finanziaria dell'azienda
- valutazioni finanziarie per l'accesso al credito
- consulenza per primo insediamento e giovani agricoltori
- agricoltura di precisione
- e tanto altro!

Per ulteriori informazioni  
075/7971056 - l.casciari@cia.it

# CORSO GRATUITO SULLA TARTUFICOLTURA

**QUANDO**  
maggio - giugno  
2025

**DOVE**  
Comune di Pietralunga

*Finanziato dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 4 "Istruzione e ricerca" – Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa" – Investimento 2.3 "Potenziamento ed estensione tematica e territoriale dei centri di trasferimento tecnologico per segmenti di industria",  
finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU*

**LA PARTECIPAZIONE È COMPLETAMENTE GRATUITA  
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI RIVOGERSI A:  
MASSIMO NOCCA, M.NOCCA@CIA.IT**

**075 797 11 46  
342 511 19 29**

**APERTO A TUTTI:  
CITTADINI  
E  
IMPRENDITORI**

**DOCENTI**  
Marco Gammaidoni  
Mara Rondolini  
Domizia Donnini  
Nazzareno Mariucci  
Leonardo Baciarelli Falini  
Francesco Mirti

- ARGOMENTI**
- Nozioni di normativa regionale e nazionale
  - Cenni di biologia e morfologia dei funghi
  - Basi sistematiche dei tartufi, piante tartufigene; tecniche di micorizzazione
  - Elementi di progettazione della tartufaia
  - La coltivazione dei tartufi in ambito agrario ed in ambito naturale
  - Utilizzo dei tartufi: importanza culinaria
  - La raccolta dei tartufi e le sue problematiche
  - La commercializzazione dei tartufi
  - Visita guidata presso una tartufaia



**AGRICOLTORI ITALIANI**  
**UMBRIA**



**075 7971056**



**[www.ciaumbria.it](http://www.ciaumbria.it)**



**[umbria@cia.it](mailto:umbria@cia.it)**



**Via Mario Angeloni 1, 06125 PG**



**[cia\\_umbria](https://www.instagram.com/cia_umbria)**



**Cia - Agricoltori Italiani Umbria**